

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 28-30 GIUGNO 2006 DELLA
SOCIETA' AUTOSTRADE S.P.A.**

**Documentazione sull'operazione messa a disposizione dalla società
incorporante Abertis Infraestructuras S.A. in lingua italiana**

**Relazione illustrativa degli Amministratori di Abertis Infraestructuras S.A.
(Traduzione)**

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ABERTIS
INFRAESTRUCTURAS, S.A.**

SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DELL'ENTE AUTOSTRADE, S.p.A.

DA PARTE DI ABERTIS INFRAESTRUCTURAS, S.A.

Barcelona, 23 maggio 2006

INDICE

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. MOTIVAZIONE STRATEGICA DELL'OPERAZIONE**
- 3. ASPETTI GIURIDICI DEL PROGETTO DI FUSIONE**
 - 3.1. Struttura giuridica dell'operazione di fusione
 - 3.2. Analisi degli aspetti giuridici del Progetto di Fusione
 - 3.2.1. Identificazione delle società coinvolte nella fusione
 - 3.2.2. Rapporto di cambio della fusione
 - 3.2.3. Situazioni patrimoniali di fusione
 - 3.2.4. Concambio delle azioni
 - 3.2.5. Aumento di capitale necessario per effettuare il concambio delle azioni di AUTOSTRADE
 - 3.2.5. Data a partire dalla quale le nuove azioni consegnate in concambio danno diritto a partecipare agli utili sociali e data degli effetti contabili della fusione
 - 3.2.6. Diritti speciali e vantaggi attribuiti agli amministratori e agli esperti indipendenti
 - 3.2.8. Altri cenni del Progetto di Fusione
 - 3.3. Sviluppo del processo legale di fusione per incorporazione
 - 3.3.1. Approvazione e firma del Progetto di Fusione
 - 3.3.2. Relazione dell'esperto indipendente sul Progetto di Fusione
 - 3.3.3. Relazione degli Amministratori sul Progetto di Fusione
 - 3.3.4. Convocazione delle Assemblee Generali degli Azionisti
 - 3.3.5. Delibere di fusione e pubblicazione di annunci
 - 3.3.6. Stipula ed iscrizione dell'atto di fusione
 - 3.3.7. Realizzazione del concambio
- 4. ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO DI FUSIONE**
 - 4.1. Situazioni patrimoniali di fusione e modifiche
 - 4.2. Rapporto di cambio

- 4.3. Determinazione del rapporto di cambio. Giustificazione del rapporto di cambio e analisi valutativa
- 4.4. Valore contabile netto del patrimonio di AUTOSTRADE che riceverà ABERTIS
- 4.5. Numero totale di azioni di ABERTIS necessarie per effettuare il concambio

5. CONCLUSIONI

- ALL. 1 RELAZIONE ELABORATA DA LAZARD ASESORES FINANCIEROS, S.A.**
- ALL. 2 SITUAZIONI PATRIMONIALI DI FUSIONE**
- ALL. 3 BILANCIO PRO-FORMA POST-FUSIONE DI ABERTIS**
- ALL. 4 RIFORMULAZIONE DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO DI ABERTIS CHE SI RICHIEDE DI MODIFICARE.**
- ALL. 5 CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DI ABERTIS E DELIBERE PROPOSTE DURANTE LA STESSA**

1. INTRODUZIONE

Nelle rispettive riunioni in data 23 aprile 2006, i Consigli di Amministrazione di ABERTIS INFRAESTRUCTURAS, S.A. (qui di seguito "ABERTIS") e della società italiana AUTOSTRADE, S.p.A (qui di seguito "AUTOSTRADE") hanno deciso di avviare la procedura per la realizzazione della fusione per incorporazione di AUTOSTRADE in ABERTIS, nonché di compiere tutte le operazioni societarie, amministrative, regolamentari e fiscali e qualsiasi deposito, di qualsivoglia tipo, che siano necessarie o utili perché le Assemblee di ABERTIS e di AUTOSTRADE approvino l'operazione di fusione fra entrambe le società.

Il progetto di fusione è stato redatto e sottoscritto dal Consiglio di Amministrazione di AUTOSTRADE, tenutosi a Roma in data 2 maggio 2006 e dal Consiglio di Amministrazione di ABERTIS, tenutosi a Barcellona in data 3 maggio 2006, in conformità con quanto disposto, rispettivamente, dagli Articoli 234, 235 e ss. della vigente Legge delle Società Anonime spagnola e dagli Articoli 2501 e ss. del Codice Civile italiano, e le altre leggi e gli altri regolamenti applicabili (qui di seguito il "Progetto di Fusione" ovvero il "Progetto").

In data 5 maggio 2006, in attuazione di quanto disposto dall'Articolo 226 del *Reglamento del Registro Mercantil* (Norme del Registro Commerciale), il Progetto di Fusione è stato depositato presso il Registro Commerciale di Barcellona, essendo state effettuate le necessarie formalità. Allo stesso modo, in data 8 maggio 2006, il Progetto di Fusione è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Roma.

Parimenti, in data odierna, il Consiglio di Amministrazione di ABERTIS ha deciso di convocare un'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti per il prossimo 29 giugno in prima convocazione, ovvero per il 30 giugno in seconda convocazione, per proporre e, se del caso, approvare tutte le delibere necessarie per portare a termine la fusione. Parimenti, il Consiglio di Amministrazione di AUTOSTRADE convocherà un'Assemblea Generale degli Azionisti per il prossimo 28 giugno in prima convocazione, ovvero per il 30 giugno in seconda convocazione.

In attuazione di quanto previsto nell'Articolo 237 della Legge delle Società Anonime spagnola, gli amministratori di ABERTIS redigono e approvano, secondo i termini qui di seguito esposti in dettaglio, la relazione degli amministratori sul Progetto di Fusione (qui di seguito la "Relazione"), nella quale, in conformità con quanto previsto nel citato articolo, sono esposte le motivazioni giuridiche ed economiche del menzionato Progetto.

Questa relazione ed il Progetto di Fusione saranno considerati come documento equivalente che sarà presentato alla *Comisión Nacional del Mercado de Valores* spagnola (Commissione Nazionale per la Borsa, qui di

seguito “CNMV”) in attuazione di quanto stabilito negli Articoli 26.1 d), 40.1 d) e ss. del Reale Decreto 1310/2005, del 4 novembre.

Parimenti, nella presente Relazione sono esposte le motivazioni della proposta di aumento di capitale sociale di ABERTIS e delle modifiche statutarie che saranno sottoposte all’approvazione dell’Assemblea Generale degli Azionisti in conformità agli Articoli 144 e 152 della Legge delle Società Anonime spagnola, ai fini della realizzazione del concambio delle azioni di AUTOSTRADE in conseguenza della fusione con ABERTIS.

Premesso quanto sopra, la Relazione è suddivisa in tre parti. Nella prima si illustrano le motivazioni strategiche dell’operazione. Nella seconda si passano in rassegna gli aspetti giuridici dell’operazione: essenzialmente il processo di fusione, ivi inclusa la motivazione dell’aumento di capitale che, se del caso, servirà al concambio per effetto della fusione. Nella terza ed ultima parte, sono trattati gli aspetti economici, con particolare attenzione alla determinazione del rapporto di cambio e alle specifiche difficoltà di valutazione.

2.- MOTIVAZIONE STRATEGICA DELL’OPERAZIONE

L’operazione di fusione oggetto della presente Relazione risponde all’interesse delle entità coinvolte di creare un *leader* su scala mondiale nella gestione di infrastrutture al servizio della mobilità e delle comunicazioni.

Negli ultimi anni, le società aventi ad oggetto l’attività di gestione di infrastrutture hanno visto chiaramente rafforzato il proprio ruolo e hanno aumentato considerevolmente il proprio ambito operativo territoriale in conseguenza, *inter alia*, di:

- l’ampliamento dell’Unione Europea, sia attraverso l’integrazione di un maggior numero di paesi, sia attraverso l’aumento dei propri principi fondamentali di libera circolazione e di concorrenza.
- la generalizzazione del concetto di pagamento per l’uso del servizio che si estende sempre di più in Europa e negli Stati Uniti, in particolar modo in un contesto caratterizzato da una domanda crescente di beni e servizi alle Pubbliche Amministrazioni (sistematicamente superiore alle risorse disponibili) che genera una limitazione delle risorse di bilancio.
- il fatto che la prospettazione, la valutazione e la soluzione dei problemi di mobilità e delle comunicazioni si realizzino in sfere che travalicano sempre più i confini nazionali.
- l’elevato volume e la complessità tecnologica che presuppongono sempre più questo tipo di investimenti.

Per poter godere di una posizione competitiva in tale ambito,, si rende necessaria, in particolare,una dimensione adeguata, senza dubbio maggiore che nel passato, che garantisca la disponibilità delle risorse (umane, tecniche ed economiche) sufficienti per curare l'esecuzione di progetti di particolare rilevanza, nonché la rapida diffusione e trasmissione di tutte quelle migliori pratiche che contribuiscano, in modo deciso, al costante miglioramento della prestazione del servizio.

Il nuovo Gruppo svilupperà le proprie attività nei settori della gestione di autostrade, parcheggi, gestione di aeroporti, infrastrutture di telecomunicazioni e servizi alla logistica, potrà contare su entrate superiori ai 6.700 milioni di Euro e raggiungerà una capitalizzazione di mercato di circa 25.000 milioni di Euro.

Parimenti, il nuovo Gruppo potrà contare su una vasta presenza internazionale in 16 paesi, superando i 20.000 dipendenti in tutto il mondo.

Ciò considerato, la progettata fusione persegue lo scopo di:

- fornire alle Pubbliche Amministrazioni e alla società in generale un fermo impegno di collaborazione nella ricerca di soluzioni ai loro problemi di mobilità e comunicazioni, e la capacità e la solidità che garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni di investimento o di impegni di qualsivoglia altra natura a lungo termine, semplificando nello stesso tempo le loro funzioni di interlocutori.
- fornire ai clienti e agli utenti un miglioramento e un ampliamento costante dei servizi mediante la rapida individuazione e introduzione sia delle migliori procedure all'interno del Gruppo, sia degli ultimi progressi tecnologici su scala europea e mondiale, tutto ciò con il maggior grado possibile di sinergie tra i differenti settori di attività.
- creare un'organizzazione in grado di agevolare e promuovere la massima integrazione e visibilità di tutti i *dipendenti* ritenendo di contribuire attivamente alla risoluzione dei problemi di mobilità e comunicazioni dei propri concittadini, nonché all'apporto di ricchezza e benessere all'ambiente e al territorio.
- creare valore per *l'azionista* mediante, fra gli altri aspetti:
 - Il conseguimento di una dimensione che consenta una crescita sistematica dell'attività e della redditività;
 - Un'ottimizzazione della struttura di capitale e un aumento della capacità di accesso alle risorse finanziarie;
 - Il rafforzamento e il miglioramento del posizionamento della nuova società negli indici di borsa in cui è presente (raggiungendo un importante volume di capitalizzazione e aumentando la propria liquidità) e la possibilità di entrare a far parte di altri indici selettivi europei o internazionali; e

- Un'ottimizzazione delle competenze e il massimo sfruttamento di economie di scala (in particolar modo negli ambiti delle strutture e tecnologia) in attività commerciali chiaramente complementari.
- apportare a creditori, finanziatori e investitori in generale la solvibilità e la solidità necessaria per assicurare l'attuazione degli impegni assunti.

I Consigli di Amministrazione di entrambe le società ritengono che le argomentazioni e gli obiettivi descritti forniscano chiare giustificazioni per l'adozione della corrispondente delibera di fusione con la volontà di spingere il nuovo Gruppo verso la *leadership* mondiale nella gestione di infrastrutture.

D'altra parte, per quanto riguarda le concessioni di AUTOSTRADE, è opportuno evidenziare che le stesse sono oggetto di una vasta normativa che riguarda sia la materia delle autostrade, che quella della contruattalistica pubblica.

La costruzione e la gestione di strade e autostrade in Italia è di competenza dell'ANAS. Queste attività devono essere effettuate direttamente da ANAS oppure mediante l'affidamento di concessioni a terzi.

Il settore delle autostrade è regolato da una serie di Leggi, Decreti Ministeriali e Delibere dettate dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica italiano (qui di seguito il "CIPE") tra le quali si elencano, qui di seguito:

- (i) Legge n. 498/1992: in forza di tale Legge è attribuito al CIPE il potere di approvare direttive per regolare la revisione delle vigenti concessioni di autostrade e le tariffe dei pedaggi.
- (ii) Delibera del CIPE del 21 settembre 1993: In base alla Legge 498/1992, il CIPE ha approvato la Delibera del 21 settembre 1993, che stabilisce i criteri che devono regolare la revisione e il rinnovo delle concessioni di autostrade, che sono:
 - 1.- L'elaborazione di un piano di investimenti che recepisce la posizione economica e finanziaria del concessionario, le opere pianificate e il costo stimato per le stesse.
 - 2.- Le norme per la sistemazione delle opere in conformità con la normativa applicabile (ivi inclusa la normativa europea in materia ambientale).
 - 3.- La portata dell'attività oggetto della concessione, ivi incluse le migliorie nella gestione e la diversificazione dei servizi offerti agli utenti.

4.- La soppressione delle restrizioni all'ingresso di nuovi azionisti nella compagine delle società concessionarie.

Le offerte che governano le concessioni devono essere conformi ai suddetti criteri e devono essere sottoposte alla preventiva approvazione, con Decreto, dei Ministeri delle Infrastrutture e delle Finanze. Il Decreto dovrà essere riesaminato dalla Corte dei Conti (l'organo incaricato della revisione contabile dei conti pubblici).

- (i) Legge 537/1993 (così come modificata dalla Legge 136/1999): questa Legge ha come principale obiettivo quello di riconoscere la natura privata delle attività realizzate dai concessionari, sebbene disponga che le opere realizzate nel quadro della concessione sono garantite dallo Stato. Parimenti, consente di ampliare l'oggetto sociale dei concessionari ad altre attività diverse dalla costruzione e dalla gestione di autostrade (sebbene richieda che queste continuino a rappresentare la principale attività delle società concessionarie).
- (ii) Direttiva dei Ministeri delle Infrastrutture e delle Finanze del 20 ottobre 1998: stabilisce i principi e i criteri che devono governare le modifiche delle concessioni vigenti e in parte modifica l'Accordo di Concessione Quadro, che si analizza qui di seguito. Si evidenziano, come novità della Direttiva, il divieto di proroga delle concessioni (salvo che si verifichino circostanze eccezionali) e una disposizione che prevede un indennizzo nelle ipotesi in cui risultino necessari nuovi investimenti che non possano essere ammortizzati al momento della cessazione della concessione.
- (iii) Decreti Legislativi del 31 marzo 1998 e del 29 ottobre 1999 che trasferiscono alle regioni italiane la competenza della gestione delle autostrade che non abbiano interesse nazionale.
- (iv) Legge 178/2002: autorizza la trasformazione di ANAS in società per azioni. In base a tale Legge, nel dicembre 2002, ANAS è stata trasformata in S.p.A. (Società per Azioni).

A partire dal 1993, il CIPE ha emanato numerose direttive che regolano il rapporto tra ANAS e i concessionari, costituendo la base di un accordo quadro di concessione predisposto dal Ministero delle Infrastrutture (qui di seguito denominato l' "Accordo di Concessione Quadro"). L'Accordo di Concessione Quadro fissa le condizioni generali che governano i successivi accordi di concessione fra ANAS e i suoi concessionari. Parimenti, il CIPE deve orientare i contenuti del piano standard di investimenti che dovranno essere inclusi nelle offerte che governano ciascuna concessione.

Alle condizioni fissate nell'Accordo di Concessione Quadro, il concessionario, previa assegnazione della corrispondente concessione, ha diritto a costruire e gestire specifici tratti autostradali e a pianificare, eseguire, migliorare e

mantenere le opere indicate nell'Accordo. Una volta scaduto il termine della concessione, i tratti autostradali e le infrastrutture accessorie, oggetto di concessione, dovranno essere trasferiti ad ANAS a titolo gratuito e in buono stato. L'Accordo di Concessione Quadro stabilisce altresì i criteri e le condizioni generali delle tipologie di tariffa e per la loro rettifica annuale. Il piano di investimenti pertinente deve essere accluso a ciascun accordo concessorio e deve essere aggiornato ogni cinque anni, fatta eccezione per i casi di eventi e investimenti di natura straordinaria, nel qual caso dovrà essere aggiornato in anticipo.

Fra le altre concessioni basate su questo Accordo Quadro di Concessione, il 4 agosto 1997 è stato firmato l'accordo concessorio fra il dante causa di AUTOSTRADE e ANAS. Questo accordo concessorio è il più importante, è stato oggetto di diverse modifiche e continua a disciplinare l'attuale concessione (qui di seguito la "Convenzione").

In virtù dell'Accordo Concessorio, AUTOSTRADE ha diritto a gestire le autostrade e le infrastrutture accessorie fino al 31 dicembre 2038. Per quanto riguarda il termine della concessione, è opportuno evidenziare che, una volta scaduto il termine della concessione, AUTOSTRADE ha l'obbligo di trasferire le opere ad ANAS, a titolo gratuito e in buono stato, sebbene la prima possa esigere dal nuovo concessionario, se del caso, i costi delle necessarie opere che non sono incluse nel piano di investimenti vigente e che non siano state ammortizzate. Parimenti, quanto alla cessazione anticipata della concessione, nell'ipotesi di reiterato inadempimento dei principali impegni assunti da AUTOSTRADE, ANAS potrà chiedere la revoca della concessione seguendo la procedura descritta nell'Articolo 24 della Convenzione. La risoluzione della concessione dovrà essere dichiarata, mediante Decreto, dai Ministeri delle Infrastrutture e delle Finanze. In questo caso, AUTOSTRADE è tenuta a continuare a gestire le opere fino alla emanazione di un nuovo Decreto Ministeriale di assegnazione ad un nuovo concessionario di detta concessione e potrebbe dover trasmettere ad ANAS, libere da gravami, tutte le attività relative alla concessione. L'importo del compenso a cui avrebbe diritto AUTOSTRADE, se del caso, dovrà probabilmente essere negoziato in buona fede fra ANAS e AUTOSTRADE.

Senza pregiudizio del diritto di ANAS di revocare la concessione in alcuni casi, la Convenzione non riconosce ad ANAS il diritto di irrogare sanzioni ad AUTOSTRADE per la mancata esecuzione della concessione, sebbene potrà essere legittimata a sospendere gli aumenti tariffari in determinati casi di inadempimento reiterato delle condizioni della concessione. Per imporre l'adempimento della concessione, nei casi in cui non si proceda alla revoca della stessa, ANAS dovrà ricorrere all'esercizio di azione legale contro AUTOSTRADE.

Ad ANAS non è conferito alcun diritto di riacquisto della concessione assegnata ad AUTOSTRADE ovvero qualunque altra concessione prima della scadenza delle stesse.

D'altra parte, in materia di contrattualistica pubblica, la Legge Merloni fornisce il quadro legislativo in Italia relativo alla concessione di appalti pubblici, recependo le Direttive comunitarie in materia. Approvata nel 1994, la Legge è stata modificata e rivista nel 1995, 1998 e 2002 ed è stata implementata da altri Decreti Legislativi e Decreti Ministeriali. La Legge Merloni si applica ai concessionari attivi nella costruzione e nella gestione di infrastrutture pubbliche, come AUTOSTRADE.

La Legge Merloni contempla tutte le fasi del progetto pubblico, dal bando fino alla selezione del subappaltatore. In conformità con la Direttiva 93/37, la Legge Merloni dispone che nelle nuove concessioni (posteriori al 30 giugno 2002) l'organo di contrattazione può imporre, a propria discrezione, che il concessionario appalti a terzi un minimo del 30% di qualunque contratto d'opera, ovvero possa richiedere ai concorrenti di indicare nelle proprie offerte la parte dei contratti d'opera che intendono appaltare a terzi.

La Legge Merloni è stata sviluppata dalla Legge Obiettivo che avente ad oggetto l'agevolazione e la razionalizzazione della pianificazione, approvazione ed esecuzione di determinati progetti di opere pubbliche, ivi inclusa la costruzione di autostrade. La Legge Obiettivo si applica a entrambi i tipi di concessione: a quelle che sono state già assegnate e alle nuove concessioni, in conformità con le disposizioni previste nella Direttiva 93/97. Sotto la disciplina della Legge Obiettivo, i progetti preliminari per la costruzione di autostrade devono essere sottoposti all'approvazione del CIPE. Si prevede che il processo di approvazione delle opere pubbliche strategiche sia ridotto approssimativamente a tredici mesi, di cui sei mesi per l'approvazione del progetto preliminare e sette mesi per la sua approvazione definitiva.

3.- ASPETTI GIURIDICI DEL PROGETTO DI FUSIONE

3.1. Struttura giuridica dell'operazione di fusione.

La fusione contemplata nel Progetto di Fusione sarà realizzata come "fusione tra eguali", mediante l'incorporazione da parte di ABERTIS, società incorporante, di AUTOSTRADE, società incorporata, tramite l'aumento del capitale di ABERTIS e l'assegnazione di nuove azioni di Classe "A" agli azionisti di AUTOSTRADE in concambio delle azioni ordinarie da essi detenute, secondo il rapporto di cambio di cui al successivo Paragrafo 3.2.2 e con il conseguente scioglimento, senza apertura del processo di liquidazione, di AUTOSTRADE, attribuendo, a titolo universale, la totalità dell'intero patrimonio della stessa ad ABERTIS, e subentrando quest'ultima in tutti i diritti e gli obblighi di AUTOSTRADE.

Si tratta altresì di una fusione transfrontaliera, dal momento che le società partecipanti alla fusione sono di nazionalità diversa (ABERTIS, la società incorporante, è una società quotata di nazionalità spagnola e AUTOSTRADE, la

società incorporata, è una società quotata di nazionalità italiana). Il quadro giuridico in cui si sviluppano le fusioni transfrontaliere nell'Ordinamento Giuridico spagnolo viene determinato, in primo luogo, dal mandato contenuto nell'art. 9, secondo paragrafo del numero 11, del Codice Civile che prevede che "nella fusione di società di nazionalità diversa si terrà conto delle rispettive leggi"; leggi che, secondo quanto previsto nel primo paragrafo dello stesso numero e Articolo, sono quelle delle rispettive nazionalità. Pertanto, alla fusione si applicheranno le diverse normative interessate: quella spagnola (in particolare la Legge delle Società Anonime spagnola, le Norme del Registro Commerciale e le altre leggi in materia e i regolamenti di borsa) e quella italiana (in particolare il Codice Civile italiano e le altre leggi in materia, e i regolamenti di borsa).

Si fa presente che, in data 25 novembre 2005, è stata pubblicata la Direttiva 2005/56/CE sulle fusioni transfrontaliere, che è entrata in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione, nonostante la stessa non sia stata recepita dalla legislazione spagnola e italiana.

Attualmente le azioni di ABERTIS (sia di Classe "A", sia di Classe "B") sono quotate sulle Borse di Barcellona, Valencia, Bilbao e Madrid e sul *Sistema de Interconexión Bursátil Español* (SIBE), e saranno quotate altresì sulla Borsa italiana una volta che la fusione divenga efficace.

Parimenti, le azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di AUTOSTRADE sono quotate attualmente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, S.p.A..

A tal fine, ABERTIS deve seguire, in Spagna, il processo per la fusione di società anonime previsto nella Sezione 2ª del Titolo VIII della Legge delle Società Anonime spagnola e delle altre leggi in materia, nonché gli obblighi derivanti dalla *Ley del Mercado de Valores* (Legge sulla Borsa) e dalle relative norme di applicazione, sulla cui attuazione vigila la CNMV.

Da parte sua, AUTOSTRADE deve rispettare, in Italia, il procedimento di fusione di società previsto dall'Articolo 2501 e ss. del Codice Civile italiano, nonché conformarsi alla normativa di borsa e relative norme di attuazione, ivi inclusi il regolamento e la normativa emessi dalla *Commissione Nazionale per le Società e la Borsa* ("CONSOB") e da Borsa Italiana S.p.A., nonché quanto previsto nel Decreto Legislativo 58/98.

Di seguito una breve descrizione del processo di fusione per incorporazione secondo la legislazione italiana:

Almeno 30 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione della fusione, i Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nella stessa dovranno depositare, presso le rispettive sedi legali, i seguenti documenti:

- (i) Il “*progetto di fusione*” (il “progetto di fusione”), che dovrà essere depositato per l’iscrizione nel Registro delle Imprese del luogo in cui le Società hanno la sede legale, almeno 30 giorni prima della data fissata per la relativa Assemblea degli Azionisti.
- (ii) Le relazioni degli amministratori che forniscano una giustificazione giuridica ed economica del progetto di fusione.
- (iii) Una situazione patrimoniale delle società riferita ad una data non anteriore di oltre quattro mesi dal deposito del progetto di fusione presso il Registro delle Imprese del luogo in cui le Società hanno la propria sede legale (questo documento può essere sostituito dal bilancio, se l’esercizio si è chiuso entro i sei mesi precedenti il deposito del progetto di fusione di cui sub (i)).
- (iv) I bilanci annuali, le relazioni sulla gestione e le relazioni sulla revisione contabile relativi agli ultimi 3 esercizi.
- (v) La relazione di un esperto indipendente nominato dal Tribunale del luogo in cui le Società hanno le rispettive sedi legali (se la società incorporata è quotata, la relazione dovrà essere predisposta da una società di revisione) ove si esprima, *inter alia*, una valutazione sulla congruità del rapporto di cambio.
- (vi) Nel caso in cui la società incorporata sia quotata, dovrà essere predisposto un documento informativo che indicherà tra l’altro i rischi derivanti dalla fusione, le principali caratteristiche della stessa, , l’impatto della fusione sulla società incorporata ed il bilancio pro-forma della società risultante dalla fusione. Il documento informativo dovrà essere messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della società incorporata e presso la Borsa Italiana e trasmesso alla CONSOB almeno 10 giorni prima della data fissata per la relativa Assemblea degli Azionisti.

Nel caso in cui le società che partecipano alla fusione siano quotate, i documenti di cui sopra dovranno essere depositati presso la Borsa Italiana e trasmessi alla CONSOB.

Nell’ambito dell’Assemblea degli Azionisti delle società convocata per l’adozione della delibera relativa alla fusione, gli azionisti possono approvare o respingere il progetto di fusione (non essendo possibile la sua approvazione parziale). Gli azionisti possono approvare il progetto di fusione con delle modifiche, ma saranno ammesse esclusivamente le modifiche che non incidono sui diritti degli azionisti né dei terzi. Ciò nonostante, il progetto di fusione può prospettare diverse alternative, nel qual caso l’Assemblea degli Azionisti può scegliere l’alternativa che ritenga più conveniente

Nel caso di società quotate, l'Assemblea degli Azionisti è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di un quorum minimo del 50% del capitale sociale, in seconda convocazione con la presenza di un quorum minimo di 1/3 del capitale sociale e in terza convocazione con la presenza di un quorum minimo di 1/5 del capitale sociale, e la maggioranza dei voti necessaria perché l'Assemblea degli Azionisti approvi il progetto di fusione è di 2/3 del capitale sociale presente all'Assemblea, in prima, seconda e terza convocazione.

Le rispettive delibere di approvazione del progetto di fusione adottate dalle Assemblee degli Azionisti delle società coinvolte nella fusione dovranno essere iscritte nei Registri delle Imprese del luogo in cui le società hanno sede. Per le società quotate, la delibera dell'Assemblea degli Azionisti dovrà essere inviata alla CONSOB entro 30 giorni dall'approvazione.

Le società possono stipulare innanzi ad un notaio italiano il relativo Atto di fusione non prima che siano decorsi sessanta giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di fusione adottata dall'Assemblea degli Azionisti. Durante questo periodo, i creditori i cui crediti siano anteriori alla data di iscrizione del progetto di fusione possono fare "opposizione" alla fusione presentando ricorso al tribunale del luogo dove ha sede la società.

In alternativa, la società può stipulare l'atto di fusione immediatamente dopo l'ultima iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di approvazione del progetto di fusione da parte dell'Assemblea degli Azionisti (ovvero della relativa decisione del Consiglio di Amministrazione, se del caso), fornendo prova al notaio che, *inter alia*, ciascuno dei suoi creditori:

- (i) ha espresso per iscritto il proprio consenso alla Fusione;
- (ii) ha ricevuto dalla Società il pagamento integrale del proprio credito; ovvero
- (iii) ha ricevuto garanzia del proprio credito mediante un deposito bancario a suo favore. Questo deposito dovrà essere mantenuto per almeno due mesi.

L'atto di fusione dovrà essere iscritto, entro 30 giorni dalla sua stipula, nel Registro delle Imprese del luogo in cui le società hanno le rispettive sedi legali, e le società quotate dovranno trasmettere l'atto alla CONSOB nel termine di 10 giorni dalla stipula. La fusione produrrà i suoi effetti non appena effettuata l'ultima iscrizione. Tali effetti possono essere posticipati o anticipati, ma nell'ultimo caso esclusivamente ai fini (i) della partecipazione agli utili delle nuove azioni emesse dalla società incorporante e (ii) la data a partire dalla quale le operazioni della Società sono imputate al bilancio della società incorporante.

Dopo l'iscrizione nel Registro delle Imprese, l'atto di fusione non può essere più revocato e non può essere dichiarato nullo. Tuttavia, gli azionisti di minoranza delle società fuse ovvero qualsivoglia terzo possono proporre azioni per richiedere risarcimento dei danni, o pregiudizi subiti per effetto della fusione.

La società incorporante sarà responsabile per tutte le passività della società incorporata, ivi inclusi i debiti che non sono stati menzionati nello stato patrimoniale sopra menzionato.

3.2. Analisi degli aspetti giuridici del Progetto di Fusione.

Il Progetto di Fusione per incorporazione è stato redatto a norma degli Articoli 234 e ss. della Legge delle Società Anonime spagnola e degli Articoli 2501 e ss. del Codice Civile italiano.

Oltre alle informazioni minime richieste dalla Legge delle Società Anonime spagnola e dal Codice Civile italiano, il Progetto di Fusione contiene e sviluppa altri aspetti la cui inclusione è stata ritenuta utile dagli amministratori di ABERTIS e di AUTOSTRADE, e che sono analizzati qui di seguito:

3.2.1. Individuazione delle società coinvolte nella fusione

In conformità al disposto dell'Articolo 235, paragrafo a), della Legge delle Società Anonime spagnola e dell'Articolo 2501-*ter* del Codice Civile italiano, il paragrafo II del Progetto individua le società partecipanti alla fusione.

ABERTIS, società incorporante:

ABERTIS è stata costituita quale "Sociedad Anónima" con la denominazione "Autopistas, Concesionaria Española, S.A.", con durata indeterminata, secondo le applicabili leggi spagnole, con atto pubblico a rogito del Notaio Dott. Antonio Clavera Armenteros di Barcellona, in data 24 febbraio 1967, adeguato alla attuale Legge delle Società Anonime spagnola con atto a rogito del Notaio Dott. Antonio Clavera Esteva di Barcellona, in data 4 luglio 1991, ed iscritto nel Registro Commerciale di Barcellona al Foglio 204, Volume 11.279, 457^a Iscrizione, Foglio numero B-16.971.

ABERTIS è iscritta al Registro Commerciale di Barcellona (Spagna) al Volume 1529, Libro 965, Sezione 2^a, Foglio 174, Pagina 12664, iscrizione 1^a.

Secondo lo statuto sociale, l'attuale sede legale di ABERTIS è a Barcellona (Spagna), in Avenida del Parc Logístic, 12-20.

Il suo Codice di identificazione Fiscale è A-08209769.

Dopo l'approvazione, da parte dell'Assemblea Generale degli Azionisti di ABERTIS dello scorso 3 maggio 2006, di un aumento di capitale a titolo gratuito, il capitale sociale di ABERTIS risulta fissato in Euro UN MILIARDO

OTTOCENTOVENTIQUATTRO MILIONI VENTIQUATTROMILA SEICENTO QUARANTA CINQUE (1.824.024.645), i.v. e suddiviso in 608.008.215 azioni, raggruppate in azioni di Classe "A" e azioni di Classe "B" come segue:

- (i) La classe "A", costituita da 570.971.849 azioni ordinarie, appartenenti ad un'unica serie, del valore nominale di 3 Euro ciascuna, integralmente sottoscritte e liberate.
- (ii) La classe "B", costituita da 37.036.366 azioni privilegiate, appartenenti ad un'unica serie, del valore nominale di 3 Euro ciascuna, integralmente sottoscritte e liberate.

Le azioni di Classe "A" e di Classe "B" di ABERTIS sono quotate alla Borsa Valori Spagnola di Madrid, Barcellona, Valencia e Bilbao, e al *Sistema de Interconexión Bursátil Español* (SIBE).

Le azioni privilegiate di Classe "B" attribuiscono ai relativi titolari gli stessi diritti delle azioni ordinarie e, inoltre, un dividendo privilegiato secondo quanto previsto dall'Articolo 5 dello Statuto Sociale di ABERTIS che si trascrive qui di seguito:

Articolo 5. Capitale Sociale

Il capitale sociale è di Euro MILLESETTECENTOTRENTASETTE MILIONI, CENTOESSANTASEIMILA, TRECENTOVENTINOVE (€ 1.737.166.329,00), i.v., ed è suddiviso in 579.055.443 azioni, suddivise a loro volta in due classi: Classe A e Classe B.

1. La Classe A è rappresentata da n. 542.019.077 azioni ordinarie, in un'unica serie, del valore nominale di 3 Euro ciascuna, interamente sottoscritte e versate.
2. La Classe B rappresentata da n. 37.036.366 azioni privilegiate, in un'unica serie, del valore nominale di 3 Euro ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

Le azioni privilegiate di Classe B conferiscono ai relativi titolari gli stessi diritti delle azioni ordinarie, oltre a un dividendo privilegiato con le seguenti caratteristiche:

2.1. **Dividendo unico:** Il dividendo privilegiato sarà corrisposto in un'unica soluzione ai titolari di azioni privilegiate. Il dividendo privilegiato non dipende dal dividendo ordinario, al quale hanno altresì diritto le azioni privilegiate.

2.2. **Data di maturazione dei dividendi:** I dividendi privilegiati matureranno cinque anni e tre mesi dopo la data di pubblicazione del risultato dell'Offerta nei "Boletines de Cotización" della Borsa Valori (la "Data di Maturazione"). Tra la maturazione e il pagamento dei dividendi privilegiati la Società non potrà distribuire alcun dividendo ordinario.

2.3. Importo massimo del dividendo: L'importo massimo del dividendo privilegiato per ciascuna azione privilegiata sarà determinato mediante la differenza tra € 14,87 per azione e la media ponderata del prezzo di quotazione delle azioni ordinarie di Abertis nel trimestre precedente alla Data di Maturazione, fino ad un limite massimo di € 4,25 per azione. Nel caso in cui la media ponderata del prezzo di quotazione nel trimestre che precede la Data di Maturazione sia pari a € 14,87 o più per azione, non sarà corrisposto alcun dividendo privilegiato.

2.4. Riduzione dell'importo massimo in base al periodo di possesso delle azioni: Gli azionisti che alla Data di Maturazione avranno posseduto le proprie azioni privilegiate per un periodo uguale o superiore a cinque anni avranno diritto a ricevere l'importo massimo del dividendo privilegiato. L'importo dovuto agli altri titolari di azioni privilegiate sarà calcolato mediante la riduzione alla metà dell'importo massimo indicato nell'articolo precedente, per ciascun anno tranne che per gli anni in cui hanno posseduto le azioni. In particolare, l'importo del dividendo dovuto a ciascun titolare delle azioni privilegiate sarà calcolato in base alla seguente tabella:

(i)	Possesso per 5 anni o superiore	100% del dividendo massimo
(ii)	Possesso per 4 anni o superiore	50% del dividendo massimo
(iii)	Possesso per 3 anni o superiore	25% del dividendo massimo
(iv)	Possesso per 2 anni o superiore	12,5% del dividendo massimo
(v)	Possesso per meno di 2 anni	0% del dividendo massimo

La Società determinerà il periodo di possesso sulla base delle informazioni contenute nei registri contabili tenuti da Iberclear (Sociedad de Gestión de los Sistemas de Registro, Compensación y Liquidación de Valores, S.A.)¹, il Depositario Titoli centrale spagnolo, ovvero da altro ente che dovesse sostituirlo in futuro, e dai soggetti partecipanti. La Società potrà fare riferimento altresì al proprio libro soci, redatto sulla base delle informazioni ricevute dai suddetti organismi.

2.5. Data di pagamento dei dividendi: I dividendi privilegiati saranno corrisposti ai titolari di azioni privilegiate aventi diritto, nei termini e in conformità con quanto previsto nel precedente articolo, entro tre mesi dalla Data di Maturazione. A tal fine, la Società è tenuta ad approvare una delibera per la distribuzione degli utili o delle riserve prevista per effettuare tale pagamento.

Nell'ipotesi in cui la Società non disponga di utili sufficienti o di riserve disponibili, il pagamento sarà differito, totalmente o in parte, all'esercizio o agli esercizi immediatamente successivi in cui sarà possibile effettuare il pagamento.

¹ [N.d.T.: Società di Gestione dei Sistemi di Registrazione, Compensazione e Regolamento di Valori Mobiliari].

2.6. **Clausola Anti-diluizione:** L'importo del dividendo privilegiato sarà rettificato di conseguenza nel caso in cui la società effettui delle operazioni societarie che modifichino le basi per il calcolo del dividendo.

2.7. **Conversione in azioni ordinarie:** A seguito della corresponsione del dividendo privilegiato, le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie. Lo stesso effetto si produrrà se alla Data di Maturazione il valore del dividendo sarà pari a zero. Per i fini di cui sopra, il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato, e procederà, a riformulare l'Articolo 5 dello Statuto Sociale per adeguarlo al risultato della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, raggruppando tutte le azioni in una singola classe e abolendo le classi delle azioni e tutte le caratteristiche relative alle azioni privilegiate che cessano di esistere.

3. Le azioni saranno numerate in base ai numeri di riferimento o codici numerici del registro determinati da Iberclear (Sociedad de Gestión de los Sistemas de Registro, Compensación y Liquidación de Valores, S.A.), il Depositario Titoli centrale spagnolo, ovvero dall'ente o dall'autorità competenti.

Di norma, e fatto salvo quanto diversamente previsto nella delibera di aumento di capitale e di emissione di nuove azioni approvata dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a decidere la forma e la data in cui richiedere il pagamento del residuo capitale sottoscritto e non versato in caso di capitale non versato, e detti pagamenti dovranno essere effettuati in contanti entro il termine massimo di un anno.

Nei casi in cui il capitale non versato debba essere pagato sotto forma di conferimenti in natura, l'Assemblea degli Azionisti che ha approvato la delibera di aumento del capitale determinerà altresì la natura, il valore e il contenuto dei futuri conferimenti, nonché la forma e le modalità per effettuare tali conferimenti, con espressa indicazione del relativo termine temporale che non potrà essere superiore a cinque anni dalla data di costituzione della Società ovvero, laddove applicabile, dalla data in cui è stata approvata la delibera di aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a deliberare l'aumento di capitale in una o più volte, ai termini, nei limiti di tempo e alle condizioni di cui all'Articolo 153 del Texto Refundido de la Ley de Sociedades Anónimas² del 22 dicembre 1989, specificatamente di un importo complessivo massimo di Euro 518.444.872, entro l'8 aprile 2008. In virtù della presente delega di poteri, il Consiglio d'Amministrazione, ovvero il Comitato Esecutivo su delega del Consiglio, è autorizzato altresì alla redazione del nuovo testo dell'Articolo 5 dello Statuto Sociale a seguito della deliberazione ed esecuzione del corrispondente aumento di capitale.

AUTOSTRADE, società incorporata

² [N.d.T.: Legge sulle Società].

AUTOSTRADE è stata costituita in data 11 giugno 2002, con durata determinata sino al 31 dicembre 2050, che può essere prorogata, una o più volte, senza attribuire agli azionisti il diritto di recesso; è una “società per azioni”, costituita ai sensi delle applicabili leggi italiane, con atto pubblico a rogito del Notaio Dott. Arrigo Manavello di Treviso (Italia), con data 11 giugno 2002, e numero di repertorio 1213 82.

AUTOSTRADE è iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, Italia, con il numero 03731380261 e con il numero di REA 1023691.

Secondo lo statuto sociale e le risultanze del Registro delle Imprese di Roma, la sua attuale sede legale è a Roma, Italia, in Via Bergamini, 50.

Il Numero di Partita IVA e codice fiscale di Autostrade è 03731380261.

Il capitale sociale sottoscritto e versato di AUTOSTRADE è pari ad Euro cinquecentosettantuno milioni settecentoundicimila cinquecentocinquantesette (€ 571.711.557) ed è rappresentato da n. 571.711.557 azioni ordinarie, integralmente sottoscritte e liberate, con valore nominale pari ad Euro 1.00 ciascuna.

Le azioni ordinarie di AUTOSTRADE sono quotate presso il “Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, S.p.A.”.

3.2.2. Rapporto di cambio della fusione.

Secondo quanto previsto dall’Articolo 235, paragrafo b), Legge delle Società Anonime spagnola e dall’Articolo 2.501-ter Codice Civile italiano, nel paragrafo IV del Progetto di Fusione si stabilisce il rapporto di cambio della fusione.

Il rapporto di cambio delle azioni dei soggetti coinvolti nella fusione, che è stato determinato sulla base del valore economico del capitale di ABERTIS e di AUTOSTRADE, sarà:

1,05 azioni di ABERTIS di Classe “A”, del valore nominale di tre (3) Euro ciascuna, per una (1) azione di AUTOSTRADE, del valore nominale di un (1) Euro ciascuna.

In considerazione del predetto rapporto di cambio, ABERTIS aumenterà il proprio capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un importo massimo di Euro un miliardo ottocentomilioni ottocentonovantunomila quattrocentocinque (€ 1.800.891.405), mediante emissione di massime n. 600.297.135 nuove azioni di Classe “A”, del valore nominale unitario di Euro 3,00, al fine di attribuire dette azioni di nuova emissione di “A” di ABERTIS in concambio delle azioni ordinarie di AUTOSTRADE in circolazione, secondo il rapporto di cambio sopra indicato.

Il rapporto di cambio è stato determinato tenuto conto di quanto segue:

- (i) il valore economico del capitale delle società partecipanti alla fusione;
- (ii) il capitale sociale, la classe e il numero delle azioni di ciascuna società partecipante alla fusione;
- (iii) il presupposto che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di AUTOSTRADE, prima della data di efficacia della fusione, deliberi la distribuzione di dividendi straordinari pari ad Euro 3,75 per ciascuna azione ed effettui tale distribuzione; e
- (iv) la circostanza che non esistono strumenti finanziari convertibili in azioni di AUTOSTRADE e/o ABERTIS, né saranno emesse prima della data di efficacia della fusione nuove azioni di ABERTIS e di AUTOSTRADE.

I Consigli di Amministrazione di ABERTIS e di AUTOSTRADE, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, hanno tenuto in considerazione i pareri di congruità (fairness opinion) dei rispettivi *advisor* finanziari (Lazard Asesores Financieros, S.A., Dresdner Kleinwort Wasserstein Limited, Credit Suisse Securities (Europe) Limited, J.P. Morgan PLC e BNP Paribas Sucursal en España, per ABERTIS, e Rothschild, Morgan Stanley, UBS, Capitalia, Citigroup e Mediobanca, per AUTOSTRADE) in merito alla congruità del rapporto di cambio per gli azionisti di ABERTIS e di AUTOSTRADE.

Ai fini informativi si acclude, quale Allegato 1 alla presente Relazione, il documento predisposto da Lazard Asesores Financieros, S.A., il quale si esprime nei medesimi termini delle relazioni elaborate dagli altri *advisor* finanziari.

Ad esito della Fusione, le azioni di ABERTIS (sia di Classe "A", sia di Classe "B") saranno quotate presso le Borse di Madrid, Valencia, Bilbao e Barcellona, nonché nel *Sistema de Interconexión Bursátil Español-SIBE-*) e sul "Mercato Telematico Azionario Organizzato e Gestito da Borsa Italiana S.p.A."

3.2.3. Situazioni patrimoniali di fusione.

Il paragrafo VI del Progetto di Fusione specifica che, ai fini di quanto previsto nell'Articolo 239.1 della Legge delle Società Anonime spagnola e dell'Articolo 2501-*quater* del Codice Civile italiano, saranno considerati come situazioni patrimoniali di fusione di ABERTIS e AUTOSTRADE, i bilanci di entrambe le società chiusi al 31 dicembre 2005.

I bilanci approvati dal Consiglio di Amministrazione di ABERTIS in data 28 febbraio 2006 e dal Consiglio di Amministrazione di AUTOSTRADE in data 27 febbraio 2006, sono stati assoggettati a revisione dalle rispettive società di

revisione e saranno sottoposti all'approvazione come bilanci di fusione nelle rispettive Assemblee Generali degli Azionisti convocate per deliberare sulla fusione.

Si accludono quale Allegato 2 alla presente Relazione le situazioni patrimoniali di fusione che saranno sottoposte all'approvazione delle Assemblee degli Azionisti di ABERTIS e AUTOSTRADE. Parimenti, si acclude quale Allegato 3 alla presente Relazione il bilancio pro-forma della società risultante dalla fusione.

3.2.4. Concambio delle azioni.

3.2.4.1. Procedura di concambio

In conformità a quanto previsto nel Progetto di Fusione e nelle delibere adottate nei Consigli di Amministrazione di AUTOSTRADE e ABERTIS tenutisi, rispettivamente, in data 2 maggio 2006 e in data 3 maggio 2006, il rapporto di cambio è stato fissato in 1,05 azioni di ABERTIS per ciascuna azione di AUTOSTRADE.

In vista della realizzazione effettiva del concambio, si stabilisce che saranno consegnate 21 azioni di ABERTIS ogni 20 azioni di AUTOSTRADE. In tal modo, si conserva il rapporto di cambio fissato nel Progetto di Fusione (1,05 azioni di ABERTIS per ciascuna azione di AUTOSTRADE).

Considerato il rapporto di cambio menzionato, quegli azionisti di AUTOSTRADE che risultino titolari di un numero di azioni inferiore a 20 ovvero che possiedano un numero di azioni che non sia un multiplo di 20, potranno raggruppare, ovvero cedere, le proprie azioni per procedere al concambio secondo tale rapporto di cambio.

Le decisioni dirette a tale fine, sia di acquisto, sia di vendita, con lo scopo di raggiungere un numero di azioni di AUTOSTRADE che sia un multiplo di 20, dovranno essere prese da ciascun azionista individualmente.

In deroga a, e fatto salvo, quanto segnalato nel precedente paragrafo, per agevolare la realizzazione del concambio per gli azionisti di AUTOSTRADE, ABERTIS potrà designare un soggetto (una Società per la Compravendita di Frazioni di Azioni) perché acquisisca, in nome e per conto proprio, le azioni degli azionisti AUTOSTRADE in eccesso.

3.2.4.2. Ammissione di Abertis alla contrattazione in Italia

ABERTIS farà richiesta di ammissione delle nuove azioni alla quotazione presso le quattro Borse Valori spagnole, attraverso il SIBE, previa verifica da parte della CNMV dell'ammissione di dette nuove azioni alla contrattazione sulle quattro Borse e previa adozione delle corrispondenti delibere di

ammissione adottate dalle Società che controllano le Borse di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia.

Parimenti, ABERTIS farà richiesta di ammissione di tutte le azioni di Abertis (sia di Classe "A", sia di Classe "B", ivi comprese quelle provenienti dall'aumento di capitale a titolo gratuito e dall'aumento di capitale conseguente alla fusione) alla quotazione sul "Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, S.p.A."

Pertanto, all'esito della fusione, le azioni di ABERTIS saranno quotate presso le Borse di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, sul *Sistema de Interconexión Bursátil Español –SIBE*), nonché sul "Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, S.p.A."

3.2.5. Aumento di capitale ai fini del concambio delle azioni di AUTOSTRADE

Nel paragrafo VII del Progetto di Fusione si specifica che l'Assemblea Generale degli Azionisti di ABERTIS aumenterà il proprio capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per l'importo necessario a far fronte al concambio di azioni di AUTOSTRADE secondo il rapporto di cambio stabilito nello stesso.

L'aumento sarà attuato emettendo fino a massime n. 600.297.135 azioni di Classe "A", con valore nominale unitario di Euro 3 per azione, che risulteranno da adeguate registrazioni contabili, in conformità all'Articolo 249 della Legge delle Società Anonime spagnola.

Sarà considerata quale premio di emissione la differenza tra il valore contabile netto dei cespiti ricevuti da ABERTIS in virtù della fusione e il valore nominale delle nuove azioni di Classe "A" emesse da ABERTIS.

Sia il valore nominale di dette azioni di Classe "A" di ABERTIS, sia il corrispondente premio di emissione, saranno considerati come interamente versati in ragione del subentro di ABERTIS, a titolo di successore universale, in tutti i diritti e le obbligazioni di AUTOSTRADE. Per questo motivo e in conformità all'Articolo 159.4 della Legge delle Società Anonime spagnola, non sarà esercitabile il diritto di opzione degli attuali azionisti di ABERTIS.

All'esito della fusione, le azioni di ABERTIS già quotate presso le Borse di Barcellona, Valencia, Bilbao e Madrid e sul *Sistema de Interconexión Bursátil Español* (SIBE), saranno quotate altresì sul "Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, S.p.A."

3.2.6. Data a partire dalla quale le nuove azioni assegnate in concambio danno diritto a partecipare agli utili sociali e data degli effetti contabili della fusione

In attuazione di quanto previsto nel secondo comma del paragrafo c) dell'Articolo 235 della Legge delle Società Anonime spagnola e nell'Articolo 2501-*ter* del Codice Civile italiano, il paragrafo VIII del Progetto di Fusione fissa al 1° gennaio 2006 la data a partire dalla quale le azioni emesse da ABERTIS nell'ambito dell'aumento di capitale, attribuiranno ai rispettivi titolari il diritto di percepire i dividendi di ABERTIS.

Le azioni di Classe "A" di ABERTIS esistenti e quelle che saranno assegnate in con cambio delle azioni ordinarie di AUTOSTRADE parteciperanno in maniera paritaria alla distribuzione di utili e di riserve successive alla data di efficacia della fusione ed in proporzione al valore nominale unitario delle azioni medesime.

Parimenti, e in applicazione di quanto previsto nel paragrafo d) dell'Articolo 235 della Legge delle Società Anonime spagnola, il paragrafo XI del Progetto di Fusione stabilisce che la data in cui le operazioni di AUTOSTRADE saranno registrate come operazioni di ABERTIS, ai fini contabili, sarà il 1° gennaio 2006.

La fusione avrà effetto nei confronti di terzi, ai sensi dell'Articolo 245 della Legge delle Società Anonime spagnola e dell'Articolo 2504-*bis*, "secondo comma", Codice Civile italiano, subordinatamente all'iscrizione dell'atto di fusione nel Registro Commerciale di Barcellona e nel Registro delle Imprese di Roma.

3.2.7. Diritti speciali e vantaggi attribuiti agli amministratori e agli esperti indipendenti.

Nel paragrafo XIII del Progetto di Fusione viene espressamente evidenziato, in conformità al paragrafo e) dell'Articolo 235 della vigente Legge delle Società Anonime spagnola, nonché ai sensi dell'Articolo 2501-*ter*, n. 7 del Codice Civile italiano, che (i) per quanto riguarda ABERTIS, non vi sono titolari di azioni di classi speciali né di diritti speciali diversi dalle azioni di Classe "A" e di Classe "B", e (ii) per quanto riguarda AUTOSTRADE, non vi sono titolari di categorie speciali di azioni o diritti speciali diversi dalle azioni di classe "A" e di Classe "B", né esiste alcun trattamento riservato ad una particolare categoria di soci o azionisti o di coloro che sono titolari di strumenti finanziari diversi dalle azioni ordinarie di AUTOSTRADE.

Si fa presente che AUTOSTRADE ha emesso, nel giugno 2004, quattro prestiti obbligazionari, tre denominati in Euro e uno in sterline, per un ammontare nominale complessivo di Euro 6.500 milioni. Tali obbligazioni e/o le diverse obbligazioni che fossero in circolazione alla data di attuazione della fusione saranno assunte da ABERTIS con termine iniziale dalla data di efficacia della stessa.

Nel paragrafo XIV del Progetto di Fusione, ai sensi del paragrafo f) dell'Articolo 235 della Legge delle Società Anonime spagnola, si specifica che a nessun esperto indipendente, né ad alcun membro del Consiglio di Amministrazione

delle società partecipanti alla fusione, né ad alcun futuro membro del Consiglio di Amministrazione di ABERTIS, è stato o verrà attribuito alcun vantaggio speciale, per effetto, o in conseguenza, della fusione.

[In tal senso, l'Articolo 2501-*ter*, n. 8, del Codice Civile italiano stabilisce che non dovrà essere attribuito né sarà concesso alcun tipo di vantaggio, per effetto dell'operazione di fusione, agli amministratori delle società che intervengono nella stessa].

3.2.8. Altri cenni del Progetto di Fusione.

Il Progetto di Fusione contempla altri aspetti la cui menzione non è espressamente richiesta dalla Legge delle Società Anonime spagnola. Si tratta, come nei casi già analizzati, di questioni la cui rilevanza o importanza ha indotto gli amministratori delle società partecipanti alla fusione a considerarne opportuna l'introduzione. Detti aspetti comprendono:

- (i) **Modifiche statutarie:** Il paragrafo III del Progetto di Fusione stabilisce che ABERTIS sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea Generale le modifiche statutarie evidenziate nello statuto sociale di ABERTIS allegato al Progetto.

Ai sensi dell'Articolo 144.1(a) della Legge delle Società Anonime spagnola ove è previsto che gli amministratori, per poter modificare lo statuto sociale, predispongano una relazione scritta che giustifichi la modifica stessa, si propone agli azionisti di modificare gli articoli 15, 16, 18, 20, 21, 22 e 23 dello statuto sociale di ABERTIS, in modo tale che, all'esito della Fusione, detti articoli dello statuto sociale di ABERTIS risultino conformi alla bozza che si acclude quale Allegato 4.

Tutto quanto esposto con il fine di adeguare lo statuto sociale di ABERTIS a (i) la modifica all'Articolo 97.1 della Legge delle Società Anonime spagnola in relazione al termine minimo per la convocazione delle Assemblee Generali, introdotta dalla Legge 19/2005 del 14 novembre sulle società anonime europee domiciliate in Spagna, che in generale proroga tale termine ad un mese; e (ii) la *corporate governance* di ABERTIS come società risultante dalla Fusione, così configurata:

1.- Consiglio di Amministrazione:

Il Consiglio di Amministrazione di ABERTIS sarà composto da 23 membri, che risulteranno eletti dall'Assemblea Generale degli Azionisti di ABERTIS che approverà la Fusione, ed entreranno in carica al momento dell'iscrizione dell'atto di Fusione nel Registro Commerciale.

L'identità dei 23 membri del Consiglio di Amministrazione di ABERTIS che saranno proposti ad esito della Fusione è la seguente:

Dott. Salvador Alemany Mas
Caixa d'Estalvis de Catalunya
Dott. Javier Echenique Landiribar
Dott. Isidro Fainé Casas
Dott. Marcelino Fernández Verdes
Dott. Angel García Altozano
G3T, S.L.
Dott. Miguel Angel Gutiérrez Méndez
Dott. Ernesto Mata López
Dott. Florentino Pérez Rodríguez
Dott. Manuel Raventós Negra
Dott. Pablo Vallbona Vadell
Dott. Gian Maria Gros-Pietro
Dott. Gilberto Benetton
Dott. Carlo Bertazzo
Dott. Alberto Bombassei
Dott. Amerigo Borrini
Dott. Roberto Cera
Dott. Alberto Clô
Dott. Guido Ferrarini
Dott. Gianni Mion
Dott. Giuseppe Piaggio
Dott. Alessandro Profumo

2.- Presidenza, Vicepresidenza e Amministratore Delegato:

Vi saranno due Presidenti e due Vice Presidenti. Ciascuna delle società partecipanti alla fusione sceglierà un Presidente e un Vice Presidente.

Le funzioni attualmente attribuite al Presidente e ai Vice Presidenti di ABERTIS, in conformità allo statuto di ABERTIS, saranno attribuite, congiuntamente e/o disgiuntamente, dalla data di efficacia della Fusione, a ciascuno dei due Co-Presidenti e dei due Vice Presidenti, in conformità con quanto previsto nel Regolamento dell'Assemblea Generale degli Azionisti.

L'Amministratore Delegato sarà l'attuale Amministratore Delegato di ABERTIS.

3.- Comitato Esecutivo:

Il Comitato Esecutivo sarà composto da 9 consiglieri.

Dei 9 membri del Comitato, 4 saranno espressione di AUTOSTRADE e 4 di ABERTIS. L'Amministratore Delegato sarà il nono membro del Comitato Esecutivo.

4.- Competenze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo:

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo continueranno ad assumere decisioni in merito alle materie attualmente riservate ai predetti organi amministrativi, in conformità al vigente statuto sociale di ABERTIS, che non verrà modificato, sotto questo profilo, per effetto o in conseguenza della Fusione.

5.- Durata in carica degli organi amministrativi:

Gli organi amministrativi di ABERTIS avranno una durata iniziale pari a tre (3) anni (che termineranno alla data in cui il Consiglio di Amministrazione chiuderà il bilancio di esercizio relativo al 2009), con decorrenza dalla data in cui la Fusione diverrà efficace.

Alla scadenza del predetto periodo di tre (3) anni, gli organi gestori di ABERTIS saranno modificati in modo da riflettere i cambiamenti della compagine della società.

- (ii) **Dividendi:** Il paragrafo VIII del Progetto disciplina le distribuzioni e gli accrediti di dividendi previsti da ABERTIS e AUTOSTRADE, che sono stati tenuti in considerazione nell'elaborazione del Progetto di Fusione e nella determinazione del rapporto di concambio:

- ABERTIS ha effettuato una distribuzione di dividendi pari a 25 centesimi di Euro per azione, per l'anno fiscale che si è concluso il 31 dicembre 2005, prevista per il 17 maggio 2006. La distribuzione di tale dividendo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ABERTIS nel corso della riunione del 28 febbraio 2006, comunicata al mercato in data 1 marzo 2006 e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti di ABERTIS in data 3 maggio 2006.

Il predetto dividendo, pertanto, non verrà corrisposto agli azionisti di AUTOSTRADE che diverranno azionisti di ABERTIS per effetto della Fusione. Tale circostanza è stata tenuta in considerazione nella determinazione del rapporto di cambio.

L'Assemblea Generale degli Azionisti di ABERTIS, inoltre, ha deliberato di realizzare un aumento di capitale a titolo gratuito, in esecuzione del quale una (1) nuova azione di Classe "A" sia assegnata ogni venti (20) azioni di Classe "A" o "B" in circolazione.

Di conseguenza, il rapporto di cambio è stato determinato tenendo conto della circostanza che il predetto aumento di capitale a titolo gratuito è stato eseguito prima della fusione.

- AUTOSTRADE prevede di distribuire ai suoi azionisti un dividendo straordinario di Euro 3,75 per ogni azione in circolazione. La distribuzione di tale dividendo dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di AUTOSTRADE ed eseguita prima dell'efficacia della fusione.

(iii) **Diritto di recesso degli azionisti di AUTOSTRADE:** Nel paragrafo XII del Progetto è disposto che, a norma dell'Art. 2437, Codice Civile italiano, agli azionisti di AUTOSTRADE che non abbiano concorso (e quindi, gli azionisti assenti, ovvero che abbiano espresso voto contrario in merito al progetto di fusione, ovvero che si siano astenuti dalla votazione in merito al progetto di fusione) all'adozione della delibera relativa al progetto di fusione spetterà il diritto di recesso.

Il Consiglio di Amministrazione di AUTOSTRADE determinerà il valore delle azioni di AUTOSTRADE per le quali sarà esercitato il diritto di recesso esclusivamente sulla base della media aritmetica del relativo prezzo di chiusura nei sei mesi anteriori alla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria chiamata a deliberare in ordine al Progetto di Fusione. AUTOSTRADE comunicherà detto valore di liquidazione almeno quindici giorni prima della data di convocazione di detta Assemblea.

Ai sensi della legge italiana, AUTOSTRADE dovrà altresì comunicare, in un ragionevole periodo di tempo, qualunque informazione aggiuntiva necessaria per l'esercizio del diritto di recesso e che non sia stato possibile determinare prima di tale Assemblea e, in particolare, (a) la data di iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera assembleare di approvazione della Fusione, dalla quale decorrerà il termine per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti aventi diritto; nonché (b) la data di efficacia della Fusione.

A norma dell'Art. 2437-*bis*, Codice Civile italiano, gli azionisti potranno esercitare il diritto di recesso rispetto a tutte o parte delle proprie azioni, inviando la relativa comunicazione ad AUTOSTRADE entro quindici giorni di calendario dall'iscrizione della delibera di Fusione nel Registro delle Imprese di Roma.

Nell'ipotesi in cui gli azionisti esercitino il diritto di recesso, il procedimento di liquidazione è disciplinato dall'Articolo 2437-*quater* del Codice Civile italiano. In particolare:

- a) Gli amministratori offriranno in opzione le azioni del socio recedente agli altri soci in proporzione al numero delle azioni possedute da questi ultimi (di seguito, l' "Offerta in Opzione"). Il termine concesso per l'esercizio del diritto di opzione non potrà essere inferiore a trenta giorni dal deposito dell'Offerta in Opzione nel Registro delle Imprese.

Gli azionisti di AUTOSTRADE che esercitino il proprio diritto di opzione nell'ambito dell'Offerta di Opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni che siano rimaste inoplate (qualora le azioni di Autostrade per le quale sia richiesta la prelazione sia superiore al quantitativo di azioni Autostrade rimaste inoplate ad esito dell'Offerta in Opzione, si procederà al riparto).

L'Offerta in Opzione sarà effettuata in Italia e sarà rivolta, indistintamente ed a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di AUTOSTRADE diversi dagli azionisti che avranno esercitato il diritto di recesso in proporzione al numero di azioni di Autostrade dagli stessi possedute. L'Offerta in Opzione non sarà registrata negli Stati Uniti d'America ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, né sarà effettuata in alcun paese nel quale tale Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di una specifica autorizzazione in conformità alla normativa applicabile, o in deroga alla stessa.

AUTOSTRADE comunicherà in tempo utile tutte le informazioni necessarie in relazione all'Offerta in Opzione, mediante pubblicazione di appositi avvisi sulla stampa nazionale. Parimenti, AUTOSTRADE comunicherà le modalità di adesione all'Offerta in Opzione e ogni ulteriore informazione relativa alla stessa nell'avviso che sarà depositato presso il Registro delle Imprese di Roma ai sensi dell'Articolo 2437-*quater*, primo comma, Codice Civile italiano.

- b) Se gli azionisti non acquistino la totalità o parte delle azioni sulle quali si sia esercitato il diritto di recesso, gli amministratori procederanno al collocamento mediante offerta in borsa (qui di seguito, l' "Offerta in Borsa"); AUTOSTRADE comunicherà, in un periodo di tempo ragionevole, tutti i dati necessari concernenti l'Offerta in Borsa pubblicando annunci a tal fine sulla stampa nazionale.
- c) In caso di mancato collocamento entro 180 giorni dalla data di efficacia del recesso, le azioni che non sono state acquistate nell'ambito dell'Offerta di Acquisto e che non sono state collocate nel quadro dell'Offerta in Borsa saranno rimborsate dalla società che le acquisterà utilizzando, a tal fine, le proprie riserve

disponibili, in deroga ai limiti quantitativi previsti nel terzo comma dell'Articolo 2357 del Codice Civile italiano.

Gli azionisti di AUTOSTRADE che abbiano esercitato il diritto di recesso avranno diritto alla liquidazione delle proprie corrispondenti azioni a partire dalla data in cui la fusione produca i propri effetti.

- (iv) **Nomina dell'esperto indipendente:** Il paragrafo XV del Progetto stabilisce che, in conformità a quanto disposto nell'Articolo 236.2 della Legge delle Società Anonime spagnola, nell'Articolo 349.2 delle vigenti Norme del Registro Commerciale e nell'Articolo 2501-*sexies* del Codice Civile italiano, gli amministratori di ABERTIS e AUTOSTRADE chiederanno al Registro Commerciale di Barcellona e al Tribunale di Roma di nominare uno o più esperti indipendenti per l'elaborazione della relazione sul Progetto di Fusione e sul patrimonio conferito dalla società che si scioglierà per effetto della fusione.

L'istanza degli amministratori di ABERTIS è stata presentata in data 4 maggio 2006, il 5 maggio 2006 ERNST & YOUNG, S.L. è stato nominato esperto indipendente, e ha accettato la propria designazione in data 6 maggio 2006.

AUTOSTRADE ha presentato l'istanza di nomina dell'esperto indipendente al Tribunale di Roma in data 3 maggio 2006. Il Tribunale di Roma, in data 10³ maggio 2006, ha nominato esperto indipendente ERNST & YOUNG, S.p.A..

- (v) **Regime fiscale:** Il paragrafo XVI del Progetto stabilisce che l'operazione di fusione sarà assoggettata al regime di tassazione speciale previsto nel Capitolo VIII del Titolo VII del *Texto Refundido* della Legge sull'Imposta sul Reddito delle Società, ai fini del quale l'operazione di fusione sarà comunicata al Ministero dell'Economia e della Finanza, nella forma regolamentare prevista.

- (vi) **Autorizzazioni amministrative:** Il paragrafo XVII del Progetto fa riferimento alle notifiche, autorizzazioni e registrazioni a cui resta condizionata l'efficacia della fusione, sia in Spagna, sia nelle altre giurisdizioni in cui sono presenti entrambe le società.

Infine e in conformità a quanto previsto nel Progetto di Fusione, prima dell'iscrizione della fusione nel registro, sarà presentata alla CNMV la documentazione equivalente alla quale fanno riferimento gli articoli 26.1 d), 40.1 d) e ss. del Reale Decreto 1310/2005 del 4 novembre. E' intenzione del Consiglio di Amministrazione di ABERTIS configurare la documentazione equivalente segnalata nella presente

³ La nomina è avvenuta il 9 maggio.

Relazione e nel Progetto di Fusione dal quale la Relazione stessa trae causa.

3.3. Sviluppo della procedura legale di fusione per incorporazione

Qui di seguito si forniscono brevi cenni in relazione ai principali aspetti del processo di fusione, con particolare riguardo alle disposizioni della Legge delle Società Anonime spagnola.

3.3.1 Approvazione e firma del Progetto di Fusione.

Per la realizzazione della fusione, l'Articolo 234.1 della Legge delle Società Anonime spagnola e l'Articolo 2501 e ss. del Codice Civile italiano, richiedono agli amministratori delle società partecipanti alla fusione l'elaborazione di un Progetto di Fusione.

Attuando quanto esposto, in data 2 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione di AUTOSTRADE redigeva e sottoscriveva il corrispondente Progetto di Fusione; in data 3 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione di ABERTIS faceva lo stesso.

In data 5 maggio 2006, il Progetto di Fusione veniva depositato presso il Registro Commerciale di Barcellona, in attuazione di quanto disposto nell'Articolo 226 delle Norme del Registro Commerciale.

Parimenti, in data 8 maggio 2006, veniva effettuato il deposito del Progetto di Fusione presso il Registro delle Imprese di Roma, in attuazione di quanto disposto nell'Articolo 2501 del Codice Civile italiano.

3.3.2. Relazione dell'esperto indipendente sul Progetto di Fusione.

In conformità con quanto disposto nell'Articolo 236.2 della vigente Legge delle Società Anonime spagnola, nell'Articolo 349.2 delle vigenti Norme del Registro Commerciale e nell'Articolo 2501-*sexies* del Codice Civile italiano, gli amministratori delle società partecipanti alla fusione hanno presentato al *Registrador Mercantil* di Barcellona, corrispondente al domicilio di ABERTIS, società incorporante, e al Tribunale di Roma, corrispondente alla sede legale di AUTOSTRADE, società incorporata, un'istanza di designazione del rispettivo esperto per l'elaborazione delle rispettive Relazioni sul Progetto di Fusione e sul patrimonio conferito dalla società che si scioglierà per effetto della Fusione.

In particolare, gli amministratori di ABERTIS hanno presentato, al *Registrador Mercantil* di Barcellona, istanza di nomina di un esperto indipendente in data 4 maggio 2006. In data 5 maggio 2006, il *Registrador Mercantil* di Barcellona ha nominato esperto indipendente ERNST & YOUNG, S.L., la quale ha accettato la carica in data 6 maggio 2006.

Dal canto loro, gli amministratori di AUTOSTRADE hanno presentato, al Tribunale di Roma, istanza di nomina di un esperto indipendente in data 3 maggio 2006. Il Tribunale di Roma, in data 10 maggio 2006, ha nominato esperto indipendente ERNST & YOUNG, S.p.A..

ERNST & YOUNG, S.L. ha emesso la corrispondente relazione sul Progetto di Fusione in cui si esprime la seguente conclusione:

“In conformità con l’attività eseguita, riteniamo che i metodi di valutazione utilizzati dagli Amministratori di Abertis Infraestructuras, S. A., descritti nel precedente paragrafo 3, sono adeguati alla determinazione del rapporto di cambio delle azioni dell’operazione di fusione per incorporazione fra Abertis Infraestructuras, S. A. e Autostrade, S.p.A.

Inoltre, e tenendo conto delle considerazioni contenute nel paragrafo 5 della presente relazione, a nostro parere il rapporto di cambio proposto dagli Amministratori di Abertis Infraestructuras, S. A., descritto nel precedente paragrafo 2, è giustificato dal risultato ottenuto dall’applicazione della metodologia di valutazione utilizzata. Parimenti, concludiamo che il patrimonio conferito dall’ente che si scioglierà ad esito della fusione (Autostrade, S.p.A.) non è inferiore all’aumento di capitale sociale dell’ente incorporante (Abertis Infraestructuras, S. A.)”.

In conformità con le disposizioni degli Articoli 144.1(c), 238 e 240.2 della Legge delle Società Anonime spagnola, all’atto della pubblicazione dell’avviso di convocazione dell’Assemblea Generale di ABERTIS, la relazione dell’esperto indipendente sarà messa a disposizione degli azionisti.

3.3.3. Relazione degli amministratori sul Progetto di Fusione.

Secondo l’Articolo 237 della Legge delle Società Anonime spagnola, gli amministratori di ABERTIS hanno approvato, in data odierna, la presente Relazione che motiva e illustra nel dettaglio il Progetto di Fusione nei suoi aspetti giuridici ed economici, con particolare riferimento al rapporto di cambio.

3.3.4. Convocazione delle Assemblee Generali degli Azionisti.

IL Consiglio di Amministrazione di ABERTIS si riunisce in data odierna per decidere la convocazione dell’Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti da tenersi a Barcellona in data 29 giugno 2006, in prima convocazione, e in data 30 giugno 2006, in seconda convocazione.

Da parte sua, AUTOSTRADE ha deciso di convocare la propria Assemblea Generale Straordinaria da tenersi a Roma il prossimo 28 giugno 2006 in prima convocazione ovvero il 30 giugno 2006 in seconda convocazione.

Fra i punti all'Ordine del Giorno delle citate Assemblee Generali, c'è la delibera e, se del caso, l'approvazione della fusione fra ABERTIS e AUTOSTRADE, in conformità con quanto previsto nel Progetto di Fusione.

In conformità con le disposizioni degli Articoli 144.1(c), 238 e 240.2 della Legge delle Società Anonime spagnola, all'atto della pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale di ABERTIS, si metteranno a disposizione degli azionisti, degli obbligazionisti e dei titolari di diritti speciali diversi dalle azioni, nonché dei rappresentanti sindacali, per essere visionati presso la sede legale, la presente Relazione e i documenti qui di seguito indicati:

- a) Il Progetto di Fusione.
- b) Le Relazioni degli esperti indipendenti sul Progetto di Fusione.
- c) Le relazioni degli amministratori di ABERTIS e di AUTOSTRADE, sul Progetto di Fusione.
- d) I bilanci annuali e la relazione sulla gestione degli ultimi tre esercizi delle società che partecipano alla Fusione, ABERTIS e AUTOSTRADE, con la corrispondente relazione della società di revisione.
- e) Il testo integrale delle modifiche che devono essere apportate allo statuto di ABERTIS, società incorporante.
- f) Gli statuti vigenti delle società che partecipano alla Fusione, ABERTIS e AUTOSTRADE.
- g) Il Testo Integrale delle modifiche che devono essere apportate agli Articoli 9.4 e 12 del Regolamento dell'Assemblea Generale degli Azionisti di ABERTIS INFRAESTRUCTURAS, S.A. per quanto riguarda la presidenza delle Assemblee Generali.
- h) L'identità dei nomi, cognomi ed età, in caso di persone fisiche, ovvero la denominazione o ragione sociale, in caso di persone giuridiche, e, in entrambi i casi, la nazionalità e il domicilio degli amministratori delle società che partecipano alla Fusione, ABERTIS e AUTOSTRADE, la data dalla quale ricoprono le proprie cariche e, se del caso, le stesse indicazioni di coloro che saranno proposti come amministratori per effetto della Fusione.

Parimenti, gli amministratori delle società coinvolte nella fusione comunicheranno all'Assemblea Generale della propria società qualsivoglia importante variazione dell'attivo o del passivo verificatasi in una qualunque di esse fra la data di redazione del Progetto di Fusione e quella della riunione dell'Assemblea Generale. Le stesse informazioni dovranno essere fornite agli

amministratori dell'altra società che partecipa alla Fusione, e questi a quelli, perché, a loro volta, informino la propria Assemblea Generale.

Si acclude alla presente Relazione quale Allegato 5 il testo dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti di ABERTIS e quello delle delibere proposte durante la stessa.

3.3.5. Delibere di fusione e pubblicazione di annunci.

L'Articolo 240 della Legge sulle Società Anonime spagnola e l'Articolo 2502 del Codice Civile italiano dispongono che la delibera di fusione dovrà essere adottata dall'Assemblea Generale di ciascuna delle società che intervengono nel processo di fusione, adattandosi a quanto previsto nel Progetto di Fusione.

Una volta adottata, se del caso, la delibera di fusione, il corrispondente annuncio sarà pubblicato tre volte sul Bollettino Ufficiale del Registro Commerciale e una volta in due giornali a vasta diffusione in Barcellona, tutto ciò in attuazione di quanto richiesto nell'Articolo 242 della Legge delle Società Anonime spagnola e comunque in conformità all'Articolo 2502-bis del Codice Civile italiano. Una volta pubblicati questi annunci, nei quali si darà atto del diritto degli azionisti e dei creditori di ABERTIS di ottenere il testo integrale delle delibere di fusione e delle situazioni patrimoniali di fusione, sarà concesso un termine rispettivamente di un mese e due mesi perché i creditori delle società coinvolte nella fusione i cui crediti siano anteriori al deposito del progetto di fusione presso il Registro delle Imprese possano opporsi alla fusione in conformità all'Articolo 243 della Legge delle Società Anonime spagnola e con l'Articolo 2503 del Codice Civile italiano.

3.3.6. Stipula ed iscrizione dell'atto di fusione.

Una volta adottate le corrispondenti delibere di fusione, una volta pubblicati gli annunci e una volta trascorso il termine legale senza che alcun creditore abbia esercitato il proprio diritto di opposizione ovvero, se del caso, essendo stati debitamente soddisfatti o garantiti i crediti di coloro che lo avessero esercitato, si procederà a stipulare il corrispondente atto di fusione.

Tale atto sarà presentato per la sua iscrizione nel Registro Commerciale di Barcellona e nel Registro delle Imprese di Roma.

3.3.7. Realizzazione del concambio.

Una volta approvata la fusione da parte delle Assemblee Generali degli Azionisti di ABERTIS e di AUTOSTRADE, e una volta presentata alla CNMV la documentazione equivalente a cui fanno riferimento gli articoli 26.1 d) e 40.1 d) e ss. del Reale Decreto 1310/2005 del 4 novembre, e una volta iscritto l'atto di fusione nel Registro Commerciale di Barcellona e nel Registro delle Imprese di Roma, si procederà al concambio delle azioni di ABERTIS con azioni di AUTOSTRADE ai termini stabiliti nella presente Relazione.

4. ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO DI FUSIONE

4.1. Situazioni patrimoniali di fusione e modifiche

In conformità all'Articolo 239 della Legge delle Società Anonime spagnola e con l'Articolo 2501-*quater*, primo comma, del Codice Civile italiano, nel paragrafo VI del Progetto si stabilisce che saranno considerate come Situazioni Patrimoniali della Fusione delle società che intervengono nella fusione i rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2005, approvati dalle Assemblee Generali di ABERTIS e AUTOSTRADE e certificati dalla società di revisione delle stesse. Tali situazioni patrimoniali di fusione saranno sottoposte all'approvazione, come bilanci di fusione, delle rispettive Assemblee Generali degli Azionisti.

Si dà atto che, fra la data del Progetto di Fusione e la data della presente Relazione, non si sono verificate variazioni significative nel patrimonio di ABERTIS né in quello di AUTOSTRADE.

4.2. Rapporto di cambio.

Il paragrafo IV del Progetto di Fusione dispone che il rapporto di cambio stabilito per la fusione è, senza alcun conguaglio in denaro, di 1,05 azioni di ABERTIS di Classe "A", del valore nominale di tre Euro (€3) ciascuna, per una (1) azione di AUTOSTRADE, del valore nominale di un Euro (€1) ciascuna.

Così come previsto nel Progetto di Fusione, gli amministratori di ABERTIS e di AUTOSTRADE non hanno convenuto di attribuire agli azionisti di AUTOSTRADE alcun conguaglio in denaro.

4.3. Determinazione del rapporto di cambio. Giustificazione del rapporto di cambio e analisi valutativa

Il rapporto di cambio, che stabilisce il numero di azioni di ABERTIS che saranno assegnate in concambio per ciascuna azione di AUTOSTRADE, è stato calcolato tenendo conto di differenti metodologie di valutazione che sono generalmente accettate dalla Comunità Finanziaria e che sono illustrate qui di seguito in dettaglio.

A partire dall'applicazione di tali metodologie di valutazione, è stato proposto un rapporto di cambio pre-dividendo (sia di AUTOSTRADE, sia di ABERTIS) di 1,182x che rappresenta un premio del 7,4%, del 18,8% e del 25,2% rispetto all'ultima chiusura prima dell'annuncio della delibera di fusione (21 aprile 2006), in relazione alla media rispettivamente degli ultimi 3 mesi e degli ultimi 6 mesi.

Considerando che entrambe le società sono quotate sui Mercati Azionari e possono contare su un elevato livello di capitalizzazione e su un significativo

volume di contrattazione e liquidità, è stata presa in considerazione, in primo luogo, l'evoluzione implicita del rapporto di cambio ottenuta dal rapporto delle **quotazioni di AUTOSTRADE e ABERTIS** negli ultimi tre anni (dall'aprile 2003).

In tal modo, tenendo conto di tale rapporto di cambio per trimestri, si osserva che lo stesso si colloca, fra il secondo trimestre del 2003 e il secondo trimestre del 2005, al di sopra di 1,15x. Negli ultimi trimestri, si è collocata intorno a 1,0x. Il *range* di valore per questi 3 anni si colloca in 0,86x – 1,26x.

TRIMESTRE	Rapporto di Cambio (AUT/ABE)	
	Media	Media Ponderata
2T2006	0,99x	0,99x
1T2006	0,98x	0,97x
4T2005	0,86x	0,87x
3T2005	0,97x	0,97x
2T2005	1,20x	1,22x
1T2005	1,26x	1,24x
4T2004	1,25x	1,25x
3T2004	1,19x	1,17x
2T2004	1,22x	1,22x
1T2004	1,24x	1,25x
4T2003	1,24x	1,22x
3T2003	1,20x	1,20x
2T2003	1,16x	1,15x

D'altra parte, considerando la media delle quotazioni giornaliere registrate da differenti intervalli di mesi fino al giorno 21 aprile, il rapporto si muove in una gamma fra 0,94x e 1,13x.

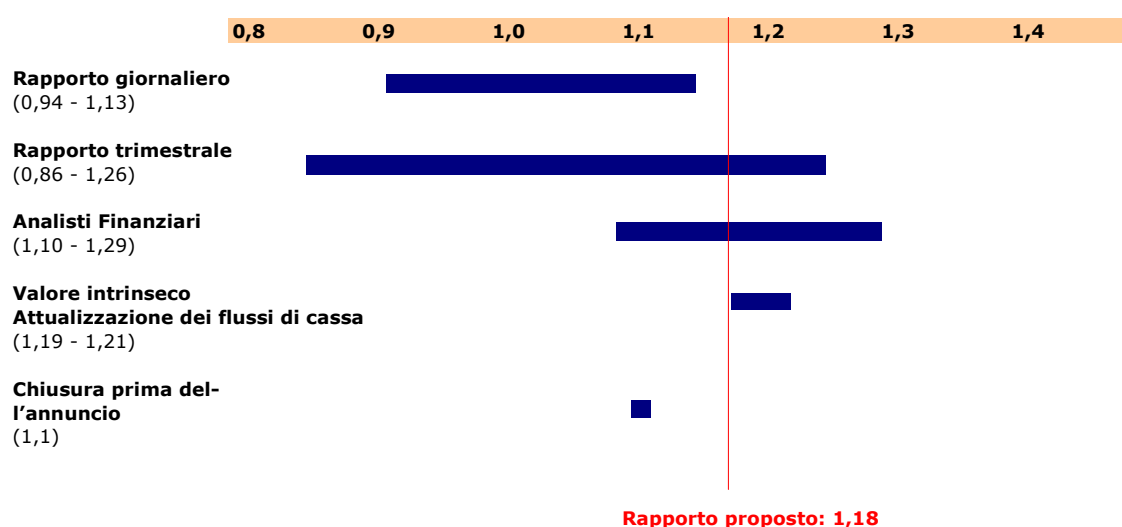
ACCUMULATO	Rapporto di Cambio (AUT/ABE)	
	Media	Media Ponderata
Ultimo (21/4/06)	1,10x	1,10x
1 settimana	1,08x	1,08x
2 settimane	1,05x	1,07x
1 Mese	1,01x	1,02x
2 Mesi	0,99x	1,00x
3 Mesi	0,99x	0,99x
6 Mesi	0,95x	0,94x
12 Mesi	0,98x	0,99x
18 Mesi	1,05x	1,05x
24 Mesi	1,09x	1,13x
30 Mesi	1,09x	1,13x
36 Mesi	1,09x	1,13x

In secondo luogo, è stato considerato il valore del titolo AUTOSTRADE e ABERTIS stimato dagli **analisti di borsa** o che si occupano di tali società.

Le stime medie degli analisti che coprono questi valori propongono un rapporto di cambio la cui media è 1,22x, con un valore minimo di 1,10x e un valore massimo di 1,29x.

In terzo luogo, è stato stimato il **valore intrinseco** del titolo AUTOSTRADE e ABERTIS secondo il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa. A tal fine, Lazard Asesores Financieros, S.A., **consulente finanziario di ABERTIS in questa operazione**, ha effettuato una proiezione consolidata e una valutazione di entrambe le società determinando il valore risultante in ciascun caso. Applicando questo metodo, il rapporto implicito del prezzo per azione oscillerebbe tra 1,19x e 1,21x.

Infine, il valore di chiusura della quotazione di AUTOSTRADE e di ABERTIS prima dell'annuncio del progetto di fusione, propone un rapporto implicito di 1,1x azioni di AUTOSTRADE per azione di ABERTIS.



In tal modo, e a partire dall'applicazione di queste 3 metodologie di valutazione, è stato proposto un rapporto di cambio di 1,182x azioni di ABERTIS per una azione di AUTOSTRADE (pre-dividendi complementari del 2005 per le due società 2005, e il dividendo straordinario corrispondente ad AUTOSTRADE da distribuire prima dell'efficacia della fusione).

Al 21 aprile 2006, il titolo ABERTIS chiudeva a € 20,94, la qual cosa implicava un valore implicito di AUTOSTRADE considerando il rapporto di cambio proposto di €24,75 e pertanto un differenziale di €3,81 per azione.

Entrambe le società avevano già deliberato il pagamento di un dividendo complementare del 2005, di €0,25 per ciascuna azione di ABERTIS (pagabile il 17 maggio) e di €0,31 per ciascuna azione di AUTOSTRADE (pagabile il 27 aprile), la qual cosa implicava un differenziale di €0,06 per azione a favore di AUTOSTRADE. In tal modo, è deliberato di liquidare il differenziale risultante di €3,75 (€3,81-€0,06) per azione sotto forma di dividendo straordinario da versarsi agli azionisti di AUTOSTRADE prima della fusione.

In tal modo, dopo il pagamento di questo dividendo straordinario di €3,75 per azione, il valore per azione di entrambe le imprese sarebbe stato pari, procedendo in ragione di ciò ad uno scambio posteriore di 1 azione di ABERTIS per ciascuna azione di AUTOSTRADE.

Successivamente, l'Assemblea Generale degli Azionisti di ABERTIS tenutasi in data 3 maggio 2006 ha approvato un aumento di capitale a titolo gratuito consistente nella consegna di 1 nuova azione di ABERTIS ogni 20 azioni esistenti. In tal modo, il rapporto di cambio proposto di 1 azione di ABERTIS per ogni azione di AUTOSTRADE si assesterà automaticamente e passerà ad essere, nel momento in cui si cominciasse a quotare i diritti associati a tale aumento a titolo gratuito, di 1,05 azioni di ABERTIS per ogni azione di AUTOSTRADE.

Il rapporto di cambio è stato oggetto di un parere favorevole da parte dell'Esperto Indipendente ERNST & YOUNG, S.L. designato a tal fine dal Registro Commerciale di Barcellona, che ha emesso la corrispondente relazione in data 22 maggio 2006.

Parimenti, il rapporto di cambio è stato oggetto del parere favorevole delle seguenti banche d'affari: Lazard Asesores Financieros, S.A., in qualità di consulente finanziario dell'operazione, e di BNP Paribas Sucursal in Spagna, Credit Suisse Securities (Europe) Limited, Dresdner Kleinwort Wasserstein Limited e J.P. Morgan plc.

4.4. Valore contabile netto del patrimonio di AUTOSTRADE

Secondo il bilancio annuale individuale di AUTOSTRADE chiuso al 31 dicembre 2005, il valore dei mezzi propri di AUTOSTRADE era pari, a tale data, a 6.250.101.000 Euro.

4.5. Numero totale di azioni di ABERTIS necessarie per il concambio

In conformità a quanto stabilito nel precedente Paragrafo 3.2.5, e ai fini della realizzazione del concambio, ABERTIS aumenterà il proprio capitale sociale mediante l'emissione di massime 600.297.135 azioni, del valore nominale di 3 Euro ciascuna, appartenenti alla Classe A, rappresentate mediante registrazioni contabili. In ogni caso, si osserverà quanto disposto nell'Articolo 249 della Legge delle Società Anonime.

Si dà atto che la delibera di aumento del capitale che sarà proposta all'Assemblea Generale degli Azionisti di ABERTIS potrà prevedere espressamente la possibilità di sottoscrizione parziale delle azioni, a seconda del numero finale di azioni di AUTOSTRADE che siano oggetto del concambio con nuove azioni di ABERTIS. Di conseguenza, in conformità con quanto disposto nell'Articolo 161.1 della Legge delle Società Anonime, nell'ipotesi che le nuove azioni non possano essere interamente sottoscritte e liberate, il

capitale sarà aumentato per una quantità di azioni di Classe A” di ABERTIS che saranno assegnate in concambio.

5. **CONCLUSIONE**

Considerato quanto sopra, gli amministratori di ABERTIS ritengono che:

- (a) il Progetto di Fusione oggetto della presente Relazione risulta molto conveniente per entrambe le società e i rispettivi azionisti, dal momento che la fusione permetterà di raggiungere una dimensione adeguata, un miglioramento costante della prestazione del servizio e il rafforzamento del posizionamento competitivo, con l’obiettivo di:
- creare valore per *l’azionista* mediante il conseguimento di una dimensione che consenta una crescita sistematica dell’attività e della redditività, l’ottimizzazione della struttura finanziaria e la facilità di accesso ai mercati finanziari, il miglioramento del posizionamento sul mercato azionario e l’ottimizzazione delle competenze e delle economie, in particolar modo negli ambiti della gestione e della tecnologia, sia nel settore delle autostrade, sia nei settori complementari dei parcheggi, piattaforme logistiche, aeroporti e infrastrutture di telecomunicazioni.
 - fornire alle amministrazioni e alla società l’impegno nella ricerca di soluzioni ai problemi di mobilità e comunicazioni.
 - fornire ai clienti e agli utenti il miglioramento e l’ampliamento dei servizi, soddisfacendo le nuove domande, mediante le migliori pratiche e gli ultimi progressi tecnologici.
 - promuovere l’integrazione e la visibilità dei dipendenti.
- disporre della solvibilità finanziaria necessaria ad assicurare l’attuazione degli impegni assunti.
- (b) che il rapporto di cambio proposto nel Progetto è giustificato e risulta congruo per gli azionisti di entrambe le imprese, come confermano le relazioni dei consulenti finanziari e dell’esperto indipendente designato dal Registro Commerciale.

* * * * *

La presente Relazione giustificativa e illustrativa del progetto di fusione per incorporazione dell'ente AUTOSTRADE, S.p.A. da parte di ABERTIS INFRAESTRUCTURAS, S.A. e sulle proposte modifiche statutarie, ha carattere meramente informativo ed è stata redatta dai membri del Consiglio di Amministrazione di ABERTIS INFRAESTRUCTURAS, S.A. in Barcellona, in data 23 maggio 2006.

ALLEGATO 1

RELAZIONE ELABORATA DA LAZARD ASESORES FINANCIEROS, S.A.

ALLEGATO 2

SITUAZIONI PATRIMONIALI DI FUSIONE

ALLEGATO 3

BILANCIO PRO-FORMA POST-FUSIONE DI ABERTIS

ALLEGATO 4

RIFORMULAZIONE DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO DI

ABERTIS CHE SI RICHIEDE DI MODIFICARE

ALLEGATO 5

**AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI
AZIONISTI DI ABERTIS E ACCORDI PROPOSTI DURANTE LA STESSA**